Pei quali atti di flagrante violazione dei legittimi diritti della Santa Sede, Sua Santità ha già ordinato che, nei modi e forme legali, si faccia solenne protesta alla corte austriaca, da comunicarsi a tutti i governi; riserbandosi a prendere tutte quelle deliberazioni, che, secondo le circostanze, stimerà opportune ed efficaci per tutela della conservazione e dell'indipendenza degli stati pontificii.

Dopo queste dichiarazioni, che faccio a V. E. per ordine espresso della Santità di Nostro Signore, sono persuaso ch'ella ne renderà consa-

pevole la sua corte.

Ed intanto, con sentimenti di distinta considerazione, mi dichiaro

Di V. E.

Roma 18 luglio 1848.

Sott. GIOVANNI Card. SOGLIA CERONI.

24 Luglio.

(dalla Gazzetta)

REGNO DI SARDEGNA

Torino 18 luglio

Leggiamo nella parte ufficiale della Gazzetta Piemontese:

CARLO ALBERTO per la grazia di Dio re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, duca di Savoia e di Genova, ec. ec., principe di Piemonte, ec. ec. ec.

Visto il risultamento della votazione universale, tenutasi nella Lombardia e nelle quattro provincie venete di Padova, Vicenza, Treviso e Rovigo, stata a noi presentata al quartier generale di Somma Campagna addi 10 dell'ora scorso mese di giugno dal Governo provvisorio della Lombardia, secondo la quale votazione è generale voto di quelle popolazioni di unirsi al nostro stato:

Il Senato e la Camera dei deputati hanno addottato, Noi abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo Unico.

L'immediata unione della Lombardia e delle provincie di Padova, Vicenza, Treviso e Rovigo, quale fu votata da quelle popolazioni, è accettata.

La Lombardia e le dette provincie formano, cogli stati sardi e cogli

altri già uniti, un solo regno.

Col mezzo del suffraggio universale, sarà convocata una comune Assemblea costituente, la quale discuta e stabilisca le basi e le forme di una nuova monarchia costituzionale colla dinastia di Savoia, secondo l'ordine di successione stabilito dalla legge salica, in conformità del voto emesso